

Luciano Parisi, *Giovani e abuso sessuale nella letteratura italiana (1902-2018)*, Edizioni dell'Orso, 2021.

Luciano Parisi è professore associato di letteratura italiana all'università di Exeter in Gran Bretagna.

I protagonisti delle storie che studio sono deboli, oltre che per l'età che hanno, per ragioni legate alle famiglie, alla comunità e alla cultura di cui fanno parte. C'è chi approfitta della loro immaturità, delle conoscenze parziali che hanno e della loro limitata capacità di difesa, per soddisfare desideri che non sono soltanto sessuali, ma che mirano anche al dominio e alla umiliazione del prossimo.

Il dolore per la sopraffazione o l'inganno subito è forte e gli effetti su chi è vittima di un abuso sono spesso traumatici. Quando queste storie vengono raccontate il discorso si allarga a chi si approfitta di loro, gli abusanti, e alla comunità – rurale, urbana, regionale, nazionale e persino internazionale - che qualche volta sembra addirittura stare dalla parte dei loro oppressori o resta indifferente, o nei casi migliori si prodiga per aiutare gli abusati nel lungo periodo di ripresa e riparazione.

Gli scrittori italiani hanno avuto per questo tema una particolare sensibilità redigendo testi che meritano di essere più ampiamente conosciuti e discussi. Certo, davanti a un'emergenza, quando si tratta di tutelare un minore, di arrestare le violenze commesse su di lei o di lui, di trovare metodi efficaci e finanziamenti per farlo, le opere letterarie possono poco e sarebbe frivolo rivolgersi ad esse. E' però un errore lasciare che i problemi diventino emergenze. L'azione preventiva è utile, multiforme, poco costosa, molto meno dolorosa per tutti; e anche i testi studiati in questo libro possono giovare.